

I profughi restano a Vighizzolo



VIGHIZZOLO D'ESTE. Maggiori controlli delle forze dell'ordine e l'impegno a non aprire ulteriori centri di accoglienza in paese, ma **i 13 richiedenti asilo** arrivati la scorsa settimana rimarranno dove sono. È questo l'esito dell'**incontro** di martedì pomeriggio tra la delegazione del Comune di Vighizzolo (che comprendeva la Giunta ma anche parte del Consiglio, compreso il capogruppo di minoranza Claudio Paluan) e **il prefetto di Padova** Renato Franceschelli. «Ci è stata manifestata la disponibilità a collaborare per creare meno disagio possibile alla popolazione, ma purtroppo le istanze da noi riportate non hanno avuto risposta favorevole» afferma il sindaco Andrea Vanni. «Ci hanno confermato che i richiedenti asilo hanno **piena legittimità ad alloggiare nella struttura** in cui si trovano e hanno superato tutte le verifiche igienico-sanitarie».

Vighizzolo ha però ottenuto anche alcune garanzie: «Il prefetto ci ha assicurato la massima collaborazione nel **mettere a disposizione le forze dell'ordine** per tutelare la sicurezza dei nostri cittadini e si è impegnato a **non aprire nuovi**

centri di accoglienza» spiega Vanni. «Noi, comunque, abbiamo espresso tutto il nostro dissenso nell'accettare questa imposizione». I profughi sono ospitati in una casa privata e gestiti da una cooperativa. La decisione della Prefettura aveva subito scatenato in paese una forte opposizione: era stata promossa una raccolta firme e il Consiglio comunale aveva approvato **una delibera per chiedere la sospensione del progetto**. Lunedì pomeriggio il faccia a faccia in Prefettura. «Ora valuteremo se intraprendere altre iniziative» chiude il sindaco. «Di certo continueremo a eseguire **controlli sull'edificio** per quanto di nostra competenza e ci tuteleremo dal punto di vista legale».